



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 100 - venerdì 11 aprile 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Bugie con le gambe corte.
«Non ho mai chiesto a Di Pietro di fare il ministro dell'Interno»

Silvio Berlusconi a Porta a Porta, 10 aprile 2008, Ansa



«Di Pietro? Sì che mi piacerebbe averlo come ministro»

Berlusconi, Costanzo Show, 22 febbraio 1994

«Ho fatto presente che non potrò accettare il pur prestigioso incarico di ministro»

Antonio Di Pietro dopo l'incontro con Silvio Berlusconi, 7 maggio 1994

«È un bullo, inadatto a governare»

Centomila a Milano con Veltroni: Berlusconi cerca la rissa, lui è il passato Il leader Pdl attacca ancora Napolitano e poi minaccia: senatori a vita attenti

Per recuperare anche le frange estreme Berlusconi parla alla pancia del suo elettorato. Attaca ancora il Capo dello Stato, poi allarga il tiro ai Senatori a vita, perché le istituzioni che sono tutte «in mano alla sinistra». E da Vespa dà del bugiardo a Veltroni. «Cerca la rissa come i bulli a scuola» commenta il leader del Pd che a Milano ha incontrato George Clooney e poi ha parlato sotto la pioggia davanti a più di 100mila persone - fa dichiarazioni che creano divisioni è arrivato a chiedere le dimissioni del presidente della Repubblica e ad attaccare Ciampi. È inadatto a governare. **alle pagine 2, 3 e 4**

der del Pd che a Milano ha incontrato George Clooney e poi ha parlato sotto la pioggia davanti a più di 100mila persone - fa dichiarazioni che creano divisioni è arrivato a chiedere le dimissioni del presidente della Repubblica e ad attaccare Ciampi. È inadatto a governare. **alle pagine 2, 3 e 4**

L'idea di Sartori

CI MANCAVA IL VOTO OPPOSTO

STEFANO CECCANTI

L'editoriale del professor Sartori sul Corriere di ieri, al di là di qualche ragionamento periferico sulle liste minori che comunque non sono in una prospettiva di governo, propone di fatto un modo di votare originale: alla Camera per Berlusconi e al Senato per Veltroni. **segue a pagina 30**

L'attacco al Quirinale

UNO SCAMBIO PERVERSO

GIANFRANCO PASQUINO

Sarà anche un'ipotesi di scuola quella avanzata da Silvio Berlusconi (sì, lo so, «il principale esponente dello schieramento a noi avverso») di dimissioni del Presidente della Repubblica che consentirebbero l'elezione di un candidato/a del Partito Democratico alla Presidenza del Senato. **segue a pagina 31**



George Clooney con Walter Veltroni in un bar di Milano Foto Ap



Silvio Berlusconi e Bruno Vespa a "Porta a Porta" Foto Ap

QUESTIONE DI FEELING

Domenica 13 aprile
Fai bis con L'Unità

UN GIORNALE DECISIVO PER IL PD

ROMANO PRODI

L'Unità è una realtà importante per il Partito democratico e per un Paese nel quale l'autonomia dell'informazione è un bene che, spesso, non viene sufficientemente tutelato. Il vostro quotidiano, in questi anni, ha fornito una rappresentazione veritiera dell'Italia e degli sforzi che il mio governo ha fatto per risanare i conti e per creare in Italia le condizioni per lo sviluppo e per una maggiore equità sociale. E lo ha fatto senza celare i travagli di una difficile navigazione, ma dandone conto con serietà e senza facili strumentalizzazioni. In questa campagna elettorale, poi, l'Unità si è distinta per aver dato conto con puntigliosità della novità politica rappresentata dal Partito democratico. Testimoniando, ancora una volta, di essere uno strumento decisivo per il dibattito politico e culturale. Aderisco alla vostra iniziativa di domenica, quindi, cercando di contribuire al suo successo. Auguri a voi e a l'Unità. Con affetto.

Inchiesta Dda: le mani della 'ndrangheta su 50mila voti

Intercettazioni telefoniche alla base di un'indagine aperta a Reggio Calabria. Informato il ministro dell'Interno

La 'ndrangheta ha ricevuto il mandato da un partito di «mettere mano» al voto degli italiani all'estero. Per una cifra di 200mila euro c'è chi sta cercando di vendere e c'è chi sta cercando di comprare un consistente pacchetto di voti. Su questo traffico sta indagando la Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria che ha informato il ministro dell'Interno Amato. La scoperta è avvenuta nel corso di intercettazioni telefoniche e ambientali durante l'inchiesta sulla cosca Piromalli. Una delle «famiglie» più potenti della Calabria che ha anche consistenti interessi all'estero, soprattutto in America Latina. Da quei colloqui emerge l'intenzione di impossessarsi delle schede «di ritorno». Cioè quelle che non arrivano all'elettore all'estero e devono essere rimandate indietro. Bianche. **Fierro a pagina 7**

tercettazioni telefoniche e ambientali durante l'inchiesta sulla cosca Piromalli. Una delle «famiglie» più potenti della Calabria che ha anche consistenti interessi all'estero, soprattutto in America Latina. Da quei colloqui emerge l'intenzione di impossessarsi delle schede «di ritorno». Cioè quelle che non arrivano all'elettore all'estero e devono essere rimandate indietro. Bianche. **Fierro a pagina 7**

ALITALIA
Il governo riapre il tavolo con Air France



R. Rossi a pagina 15

OLIMPIADI
Ban Ki-moon non andrà a Pechino



a pagina 13



Neri Marcorè: due copie per gli indecisi



Miliani a pagina 11

Save the Children
LA PACE INIZIA DAI BAMBINI

CHARLOTTE PETRI GORNITZKA

Provate ad elencare alcuni dei problemi che i bambini debbono affrontare in tutto il mondo. Provate, non è difficile: disastri naturali, guerre, povertà, fame, mancanza di insegnanti e di scuole, pericoli legati allo sfruttamento e alle violenze sessuali. **segue a pagina 31**

GELA
PROTESTE E CONDANNE
NIENTE APPALTO ALLE IMPRESE ANTI RACKET
a pagina 7

RIFIUTI
CORTE EUROPEA
CONDANNATI PER COLPA DI BERLUSCONI
Di Blasi 12



www.partitodemocratico.it
AUMENTEREMO GLI STIPENDI DIMINUENDO L'IRPEF. CON NOI VINCONO I LAVORATORI.



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

Mi piacciono i Cesaroni. È un reato?

PAOLO SOLDINI

Claudio Amendola e Antonello Fassari, stando a quanto ha scritto ieri sul Corriere della Sera Fabrizio Roncone, si sarebbero risentiti perché la sinistra avrebbe «arruolato» i Cesaroni, mentre i protagonisti della fortunatissima serie di Canale 5 «sono di tutti». L'autore del misfatto è chi scrive. Il quale, anche perché un po' si vergogna di essere caduto dentro il gioco perversamente frivolo del «che è di sinistra» e del «che è di destra» che gli ripugnava anche quando andava di moda, ha alcune precisazioni da fare. L'Unità non ha «arruolato» Cesare e Giulio Cesaroni e la loro numerosa e simpatica compagnia. **segue a pagina 21**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il replicante con i tacchi

QUASI CI SIAMO E siccome potrebbero essere le ultime ore prima del peggio, ci passa nella mente il film di tutta la campagna elettorale. Ma potrebbero anche essere le ultime ore prima del meglio, cioè della sconfitta dell'uomo che ha cacciato Enzo Biagi e che lo insulta anche da morto. Ancora ieri mattina a Omnibus Berlusconi ha ripetuto la sua bugia: il grande giornalista se ne sarebbe andato dalla Rai per soldi! Poi il boss di Bossi ha fatto il buffone con Oscar Giannino, che gli aveva chiesto quando i capelli gli diventeranno finalmente bianchi. In risposta, lui si è offerto, con la nota volgarità, di pagargli qualche trattamento di quelli che lo hanno ridotto così com'è, e cioè con gli occhi senza sguardo a furia di tiraggi e sempre impalato per non perdere un centimetro di quelli conquistati con i tacchi e l'aggiunta di qualche millimetro di moquette. Un replicante che piace molto ai suoi dipendenti meglio pagati, ma che di autentico ha solo i soldi, coi quali pensa di comprarsi tutto, anche la verità, che è gratis.



www.partitodemocratico.it

Messaggio elettorale a pagamento

600 EURO DI BUONO SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI LARGO CONSUMO A 3 MILIONI DI FAMIGLIE. CON IL PARTITO DEMOCRATICO PERDE IL CAROVITA.



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.